

COMUNE DI ZOLLINO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 7 APRILE 2021

PUNTO 5 O.D.G.

APPROVAZIONE ALIQUOTA 2021 – ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF.

SINDACO – Siamo tenuti a deliberare sulla addizionale IRPEF. Anche quest'anno conferma lo 0,7% dell'addizionale comunale. Non c'è alcuna modifica rispetto agli anni passati. È la medesima addizionale da applicare. La proposta è di approvare la stessa aliquota e dare corso alla prassi amministrativa.

CONSIGLIERE – Brevemente, nel Consiglio precedente, quando deliberammo su questo tributo ci fu l'ennesima polemica. Questa volta la dottoressa Perrone è stata brava perché ha spiegato quello che abbiamo detto a voce e che ha suscitato scandalo l'altra volta. Abbiamo detto quello che è scritto al primo capoverso. I Comuni possono stabilire aliquote etc. etc. utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche dalla legge statale, nel rispetto del principio della progressività. Tutto qua. Abbiamo detto e non è l'unico Comune che lo fa, per semplicità lo Stato ha permesso, ha detto che l'addizionale IRPEF è un tributo, è un'imposta analoga all'IRPEF, segue le stesse regole, però vi permetto a voi Comuni di usare un sistema più semplice, che è quello della proporzionalità. Noi abbiamo anche qui... il consigliere Ferente si era preso la briga, perché ha tanti difetti, ma gli piacciono i numeri. Si era preso la briga di fare uno studio su questa cosa, l'ha fatto davvero. E semplicemente questo stava dicendo. Ma abbiamo pensato, visto anche qui ritorna il discorso di prima che non è ridondante, visto che poi di fatto non incassiamo, magari alcuni che non versano lo fanno perché sono a una soglia limite? Li esentiamo.

VICE SINDACO – C'è già la soglia di esenzione.

CONSIGLIERE – Sì, c'è. La soglia di esenzione, c'è quella statale, però i Comuni possono fare una soglia propria. Come dire, abbiamo visto, possiamo vedere se possiamo riconfezionare la cosa? Questa è la domanda. E la ribadiamo. Però non è possibile farlo.

SINDACO – Chiaramente come già discusso negli altri Consigli comunali c'è la possibilità di scaglionare e di portare un metodo diverso sul rispetto dell'applicazione. È una questione che gli uffici devono affrontare perché devono fare delle proiezioni su come questo impatterà sul piano economico. Chiaramente bisogna tenere presente che sull'IRPEF non abbiamo nessun problema a incassare perché viene incassata a monte sulla busta paga. Al lavoratore dipendente non scappa la tassazione. Il rischio di questi anni, la cosa che preoccupa tutti i Comuni, ma è data dal contesto della pandemia. Se nel contesto che viviamo vengono meno determinati posti di lavoro a causa del non rinnovo dei contratti, perché il blocco licenziamenti è ancora in vigore, però non è previsto a scadenza di contratto un rinnovo, se diminuisce la forza lavoro su lavoro dipendente privato di conseguente ci saranno gettiti minori. Questa non è una previsione che un ente locale come il Comune può riuscire a fare, ma neanche lo Stato. Fa stime generiche che magari la ragioneria di Stato con l'osservatorio sulle politiche del lavoro riesce ad avere un quadro generale. È una cosa che si può valutare sulle proiezioni, però nell'applicazione di quel metodo non possiamo andare a ribasso. Per quanto ci sia la voglia di aiutare, di abbassare le tasse... perché dobbiamo tenere presente che oltre a questi problemi di gettito che ci saranno



anche quest'anno, dati dalla pandemia, sulla tassazione IRPEF, Imu, Tasi, si poggiano i servizi. Uno squilibrio a ribasso di conseguenze occorrerebbe trovare coperture. E le coperture sono sempre spese sociali. Servizi, scuolabus, mensa e quant'altro. Andare a toccare quello significherebbe andare a toccare quelle situazioni, anche perché non abbiamo gettito derivante da altre entrate che ci possa permettere di coprire e garantire i livelli essenziali minimi che il Comune di Zollino garantisce. Ci sono alcune situazioni sulle quali siamo... per esempio, il pagamento della mensa all'asilo che è basso rispetto a altri Comuni che fanno pagare interamente la mensa alle famiglie. Sono indirizzi politici che le amministrazioni danno perché non vogliono gravare su servizi sociali che si ritengono essenziali per la comunità. È una questione più economica che di metodo, però ci riserviamo di valutare e far fare all'ufficio delle proiezioni per l'applicazione del metodo. È una questione che possiamo valutare. Procediamo con la votazione.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 6
CONTRARI – 2

SINDACO – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE